

SCHEDA – GUIDA

ESPERIENZA DIDATTICA DI USO DELLA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (LIM)

- TITOLO DELL'ESPERIENZA
La città tra XVIII e XIX secolo
- ABSTRACT (150 caratteri che sintetizzano l'esperienza)
Il cambiamento di alcune città (Milano, Londra, Parigi, New York) raccontate dalle parole di autori come Piradello, Dickens, Zolà, Dos Passos e ricostruite in cartelloni multimediali.
- DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO/SCUOLA – POLO n°3 (o Associata al POLO N°) DELLA PROVINCIA DI Co

- NOME DEL DIRIGENTE
Landa Pelonara
- URL DEL SITO DELLA SCUOLA
www.rosmini.pusiano.co.it
- E-MAIL DELLA SCUOLA
icrosmini@rosmini.pusiano.co.it
- DOCENTE REFERENTE DELL'ESPERIENZA (specificare la disciplina insegnata)
Bertacchi Lorenza - Lettere
- ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Claudio Fontana - Informatica
- DISCIPLINE COINVOLTE O ALTRE DISCIPLINE
Italiano, Storia, Geografia, Informatica.
- CLASSE/I COINVOLTA/E (specificare quale/i terza/e e/o seconda/e scuola sec. 1° gr. – quale/i prima/e)
3°B secondaria 1°grado
- LINK ALL'ESPERIENZA

- TIPO DI ESPERIENZA MONODISCIPLINARE
 PLURIDISCIPLINARE
 ESAME DI STATO DI LICENZA MEDIA

- BREVE DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA
IL CONTESTO (SITUAZIONE DI PARTENZA)
Sintesi estrema dell'ambiente in cui si svolge l'esperienza
Il lavoro viene proposto ad una classe terza composta da 19 alunni/e senza particolari problemi. Non è presente alcun alunno H, nessun alunno ripetente. Alcuni ragazzi frequentano il laboratorio pomeridiano di Multimedialità.

- “I CHI “ (gli attori principali)**
Insegnanti, classi, alunni, famiglie, enti territoriali
Insegnanti (Lorenza Bertacchi, Claudio Fontana), alunni 3°B. Gli alunni hanno imparato, nel corso del triennio, ad utilizzare le nuove tecnologie, raggiungendo un discreto livello di padronanza. Il lavoro con l'utilizzo della Lim è stato interamente eseguito da loro. Si sono decisi insieme alcuni punti: una copertina che avesse per tutti i gruppi uno stesso titolo e impostazione grafica. Poi gli alunni hanno scelto come "gestire" e costruire la presentazione delle città.
- “I PERCHÉ”/OBIETTIVI**

Obiettivi culturali/disciplinari/pluridisciplinari (i cosiddetti "COSA", quegli argomenti che uso come "pretesto" per far acquisire agli allievi una nuova prassi di studio, accennare alla parte della disciplina oggetto dell'esperienza, confrontare la diapositiva 16 della presentazione di Tarantini dell'incontro del 12//11/2007 pubblicata nell'area LIM e Didattica del portale www.scuoladigitale.lombardia.it)

ITALIANO

- Ricavare informazioni esplicite e implicite di testi in prosa e poesia tra XIX e XX secolo per documentarsi sull'aspetto della città.
- Confrontare, sullo stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale.
- Comprendere testi letterari di vario genere (romanzi, novelle e poesie XIX-XX secolo) individuando ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo.
- Comprendere testi descrittivi sulla città tra XIX e XX secolo, individuando gli elementi della descrizione, il punto di vista dell'osservatore.
- Scrivere sintesi di testi letti e saperle riutilizzare per i propri scopi.
- Riutilizzare e rielaborare le informazioni, applicandole a contesti analoghi o nuovi.

STORIA

- Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze sulla situazione delle città tra XIX e XX secolo.
- Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.
- Costruire mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.
- Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi e tabelle.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile.
- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse.

GEOGRAFIA

- "Vedere" in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi lontani, anche nel tempo, nei diversi aspetti, utilizzando carte, immagini, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi e poetici.

Obiettivi formativi (grado di consapevolezza raggiunta nella variazione delle prassi di studio dalla prima alla terza classe e, più in generale, grado di autonomia raggiunto rispetto ai tre passi spiegati nel punto A, pag 1 della "SCHEMA PER LA DOCUMENTAZIONE")

- migliorare il metodo di studio
- potenziare le capacità di osservazione, di analisi, di sintesi, di induzione e di deduzione
- potenziare le capacità espressive con la piena acquisizione e padronanza di tutti i linguaggi verbali e non verbali utili alla comunicazione
- potenziare le capacità di rielaborazione e collegamento dei contenuti appresi anche nell'ambito di discipline diverse
- conquistare una personale autonomia di giudizio e una sufficiente capacità critica nei confronti di temi e problemi della realtà circostante.

Obiettivi orientativi (far in modo che gli studenti siano autonomi quando frequenteranno la scuola secondaria di 2° gr.; autorientamento, conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie prassi di studio per applicarla in altri contesti,...)

- sviluppare interessi personali.
- approfondire la conoscenza di sé al fine di valorizzare gli interessi, le attitudini, le

inclinazioni personali, così da poter effettuare scelte consapevoli.

- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.
- partecipare attivamente alla vita scolastica.
- raggiungere una buona capacità di autocontrollo.

“I DOVE” (la logistica, l’ambiente)

Risorse disponibili nei laboratori della scuola, sul territorio, ed eventualmente a casa.

Elementi qualificanti l’uso, in particolare delle risorse domestiche.

In aula, nel laboratorio di informatica dove è presente una LIM.

“I QUANDO” (gli aspetti temporali)

Durata complessiva e modalità di distribuzione nel tempo ed articolazione delle fasi operative

6 ore tra i mesi di dicembre e gennaio per la prima fase su fonti statiche, 6 ore per la costruzione dei cartelloni multimediali nel mese di marzo.

“I COME”

(le modalità didattiche a scuola, richieste di attività da svolgere a casa)

- Attività di studio sul manuale di storia del periodo della seconda rivoluzione industriale. Lezione frontale.

- Divisione in gruppi. Lettura e analisi di testi diversi (Dickens, Zola, Verga, Pirandello, Dos Passos) che descrivono la vita e l’aspetto di alcune città (Londra, Parigi, Milano, New York).

- Lavoro in gruppo. Costruzione di tabelle contenenti aspetti particolari delle città relativamente ai cambiamenti dovuti alla seconda rivoluzione industriale.

- Lavoro intero gruppo classe. Confronto e tabulazione degli elementi rintracciati nei diversi testi.

- Lavoro intero gruppo classe. Analisi di alcuni testi poetici, di scuola futurista, sulla città con utilizzo LIM come vecchia lavagna di ardesia (ma....).

- Costruzione di alcuni fogli/cartelloni di lavagna che ricostruiscono le diverse città esaminate, attraverso immagini di dipinti, stampe...delle città prese in considerazione accompagnate dalla voce dei ragazzi che leggono i passi più significativi dei testi analizzati o da didascalie che le illustrano).

GLI ESITI / I PRODOTTI

(inserire i percorsi didattici brevi puntualizzando, quanto al filo rosso, gli avanzamenti riconosciuti dagli allievi nel miglioramento della propria prassi di studio)

Gli alunni hanno "toccato con mano" gli straordinari cambiamenti vissuti dall'uomo tra XVIII e XIX secolo: hanno collegato le descrizioni di testimoni d'eccellenza, come gli autori letti, con immagini del tempo che confermano e aggiungono particolari. Hanno imparato a motivare le proprie scelte, hanno creato un nuovo strumento di studio che anche gli alunni dei prossimi anni potranno utilizzare.

ASPETTI FORMATIVI

Si suggerisce di segnalare eventuali sviluppi di atteggiamenti positivi verso la scuola e lo studio *(ad esempio: miglioramento delle dinamiche relazionali, valorizzazione delle dinamiche di gruppo, miglioramento e/o incremento della collaborazione e/o della cooperazione in classe, altro.....)*

La classe terza segna la conclusione di un ciclo di studi e di un percorso di crescita, lungo questo percorso ogni alunno ha assunto una parte, un ruolo. Gli alunni sanno chi vale, chi è bravo, chi fatica, chi non ha successo e chi ne ha. L'arrivo di questo nuovo strumento didattico ha scombuscolato le carte, chi ha "più faccia tosta", anche se scolasticamente meno corazzato, si è subito confrontato con la LIM ed è diventato spesso un punto di riferimento per il gruppo classe, apportando validi spunti per il lavoro. La LIM è stata anche per "i bravi" un ulteriore banco di prova che ha quasi sempre aiutato a rendere più visibile e condivisibile il lavoro svolto.

Incrementi intercorsi della prassi di studio individuale:

- autonomia e modo personale di affrontare lo studio

- capacità di autovalutazione delle capacità e delle prestazioni personali
- ricerca di strategie per risolvere situazioni problematiche
- motivazione allo studio
- stima delle proprie abilità e delle proprie risorse (miglioramento dell'autostima)
- riconoscimento e/o individuazione di propri strumenti di natura cognitiva e/o applicativa per affrontare nuove problematiche

L'apporto dell'iniziativa personale all'interno del gruppo è stato fondamentale, in particolare alcuni alunni, di solito classificati tra i "disturbatori" o i disattenti, sono diventati attori protagonisti, come già sottolineato nel punto precedente. Questa nuova esperienza di sé ha sicuramente inciso su un miglioramento della propria autostima, e del giudizio del resto della classe. La motivazione allo studio ha registrato per tutti una crescita.

CONSIDERAZIONI FINALI DEL DOCENTE SULL'ESPERIENZA

- Punti di forza e punti di criticità
- Se dovessi rifarle questa esperienza, starei attenta/o a:.....

I punti di forza di questo percorso didattico breve sono soprattutto il bilanciamento tra la parte di studio tradizionale sul libro di testo e la sua trasposizione e completamento con la Lim. E' come se la parte di approfondimento con la Lim desse maggiore forza a quanto studiato.

Se dovessi rifare questa esperienza dovrei stare soprattutto attenta nello stabilire i tempi: inizialmente avevo previsto meno ore, ma poi mi sono resa conto, soprattutto perché è la mia prima esperienza con questo strumento, che la scelta delle immagini, la discussione su come impostare il lavoro hanno richiesto più tempo.